

# La Bitta Società Cooperativa Sociale ONLUS

## Bilancio Sociale 2011



1. PARTE PRIMA: CHI SIAMO .....	6
1.1. Mission .....	6
1.2. Storia e attività .....	7
1.2.1. CASA DI SERVIZIO PER GLI ANZIANI E LA COMUNITA' DELLA VALLE ANTRONA (Farioli Iliaria).....	8
1.2.2. MICRONIDO PICCOLE IMPRONTE (Pozzetta Robertino).....	9
1.2.3. SPORTELLO DONNA (Miguidi Silvia, Veronesi Jennifer) .....	10
1.2.4. GRUPPO APPARTAMENTO PSICHIATRIA (Veronesi Jennifer) .....	11
1.2.5. CASA FAMIGLIA LAMBERTENGGHI – Lesa (Bertone Elena).....	12
1.2.6. RESIDENZE ASSISTENZIALI DI DOMODOSSOLA E VILLADOSSOLA (Borghini Luciana).....	13

1.2.7. GRUPPO APPARTAMENTO (Della Piazza Silvia) .....	15
1.2.8. CENTRO PER LA FAMIGLIA (Vadalà Manola – Fantone Roberto) .....	16
1.3. Contesto .....	17
1.4. Organi amministrativi .....	17
1.4.1. Assemblea .....	18
1.4.2. Consiglio di amministrazione .....	19
1.4.3. Revisore .....	20
1.5. Organigramma .....	21
1.6. Il Sistema Gestione Qualità .....	22
2. PARTE SECONDA: RELAZIONE SOCIALE .....	23
2.1. Soci .....	23

2.2.	Collaboratori non soci.....	25
2.3.	Dati sull'occupazione.....	26
2.4.	Utenti.....	30
2.5.	Clienti.....	32
2.6.	Fornitori.....	33
2.7.	Sistema finanziario.....	34
3.	PARTE QUARTA: RENDICONTO ECONOMICO.....	35
3.1.	Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico.....	35
3.2.	Valore aggiunto.....	39
4.	CONCLUSIONI.....	43
5.	OBIETTIVI.....	44

5.1.	Raggiunti.....	44
5.2.	Futuri .....	44
6.	NOTA METODOLOGICA .....	45

## Lettera del presidente

Con questa quarta edizione del Bilancio Sociale, manteniamo l'impegno preso con la Camera di Commercio ad uscire in un tempo più vicino all'approvazione del Bilancio Economico che, nonostante le difficoltà, si chiude in positivo. E, se l'anno scorso abbiamo focalizzato l'attenzione sul tema della crisi e sulla necessità di cambiamento, quest'anno vorrei sottolineare l'importanza di renderci operativi nella direzione che consentirà alla Cooperativa di riorganizzarsi per continuare ad esistere ed operare secondo i principi e i valori ben presenti nello Statuto. Si tratta di riflettere, scegliere ed agire con consapevolezza e con spirito cooperativo: non è uno slogan, ma la nostra peculiarità, la nostra vera essenza. Il percorso con il Consiglio di Amministrazione, i soci, i coordinatori dei servizi è stato avviato a partire da formazione ed autoanalisi per riflettere sugli aspetti positivi e sulle criticità interne o da noi condizionabili per poter pensare ad un'azione concreta. Non nascondo che saranno possibili contrazioni e tagli sia in termini economici che occupazionali. Il punto focale è che non vorremmo subirli, ma sceglierli e orientarli, per catalizzare verso un processo positivo e innovativo, l'inevitabile sofferenza che ad essi sarà legata.

L'importante è prendere le misure giuste, con metri equilibrati. Per questo la scelta grafica della copertina finale.

La parte innovativa del documento è l'introduzione di una breve descrizione dei servizi ad opera dei coordinatori che sono stati riqualificati nel percorso formativo di riorganizzazione sopra citato.

Domodossola, 17 giugno 2012

*Simonetta Valterio*

## 1. PARTE PRIMA: CHI SIAMO

### 1.1. MISSION

La Cooperativa non ha scopo di lucro, suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. A tal fine la Cooperativa intende realizzare le seguenti attività:

- a) organizzare, gestire ed erogare servizi di assistenza alla persona, prestazioni sanitarie, riabilitative e di terapia occupazionale presso strutture protette e a domicilio;
- b) organizzare, gestire ed erogare servizi terapeutici ed educativi;
- c) organizzare e gestire attività formative finalizzate alla promozione umana;
- d) erogare servizi per il sostegno e il supporto alle persone e alle famiglie in difficoltà curandone tutti gli aspetti correlati;
- e) organizzare e gestire, per conto d'altri o in modo autonomo, le istanze sociali, volte alla tutela e alla crescita della dignità umana, che nel tempo potranno emergere sul territorio. La Cooperativa si propone di fornire servizi a condizioni economicamente vantaggiose alle organizzazioni, cooperative, enti locali e loro consorzi ed associazioni, aziende pubbliche e private, associazioni mutualistiche, privati e, in generale, enti anche non direttamente collegati al movimento cooperativo di qualsiasi grado e settore, che ne facciano richiesta.

## 1.2. STORIA E ATTIVITÀ

La Cooperativa Sociale La Bitta è nata nel 1993 in attuazione della legge 381/91. I soci fondatori sono legati alla struttura per anziani di Montescheno, alla Cooperativa il Sogno e all'Associazione Alternativa A...

Le radici comuni del Sogno e della Bitta, legate all'associazione di volontariato Alternativa A..<sup>1</sup> sono tuttora la base valoriale e di senso del nostro essere cooperativa basato sul principio del massimo rispetto dell'unicità e della libertà personale, con particolare attenzione alle persone in difficoltà.

I servizi della Cooperativa possono essere suddivisi in: propri, affidati da enti pubblici per una gestione diretta o per la gestione di parte di essi.

Numerosi sono inoltre i progetti attivati grazie a contributi pubblici e privati (da fondazioni) nell'ambito della prevenzione e della cura del disagio nelle diverse fasi della vita.

---

<sup>1</sup> Associazione di volontariato con la quale le Cooperative condividono la sede (Casa don Gianni) e le scelte valoriali e cogestiscono diversi servizi. L'associazione, ispirandosi ai valori di una militanza cristiana nella società, si è posta al servizio delle comunità dell'Ossola proponendosi come terreno di discussione aperto al contributo di tutti per individuare percorsi di crescita alle famiglie, ai giovani ed alla società in generale sulle diverse problematiche del nostro tempo.

### 1.2.1. CASA DI SERVIZIO PER GLI ANZIANI E LA COMUNITA' DELLA VALLE ANTRONA (FARIOLI ILARIA)

La Casa di Servizio per gli Anziani e la Comunità della Valle Antrona è una struttura che offre residenzialità ad anziani autosufficienti e non autosufficienti.

Attualmente dispone di 23 posti letto di cui 14 convenzionati con l'ASL, 8 privati e 1 posto per i ricoveri temporanei gestito dall'ASL. Inoltre c'è la disponibilità di un posto per ospitalità diurna.

La struttura si trova nel centro di Montescheno, piccolo paese della Valle Antrona, e vede l'impiego di personale qualificato che garantisce la cura 24 ore su 24. Inoltre si rileva la presenza di circa 15 volontari che contribuiscono alla realizzazione di diverse manifestazioni sia all'interno della Casa che sul territorio.

E' possibile visitare la Casa chiamando preventivamente in struttura o prenderne visione sul sito della Cooperativa La Bitta [www.cooplabitta.it](http://www.cooplabitta.it)

Per ogni contatto tel. e fax 0324/56209; mail: [anzianimontescheno@alice.it](mailto:anzianimontescheno@alice.it)



## .2.2. MICRONIDO PICCOLE IMPRONTE (POZZETTA ROBERTINO)

Il micro-nido “Piccole Impronte” si trova a Domodossola in via Ravenna ed è un servizio rivolto a bambini da tre mesi a tre anni.

A differenza di un baby parking il micro-nido ha, oltre ai compiti di custodia e cura, finalità educative e di supporto alle fasi evolutive dei piccoli ospiti. Pertanto nel progetto pedagogico la predisposizione e la cura degli spazi riveste importanza fondamentale attraverso la strutturazione di spazi adatti ad offrire opportunità di gioco, di socializzazione, di tranquillità. Il micro-nido “Piccole Impronte” può accogliere 20 bambini contemporaneamente ed offre la possibilità di pacchetti personalizzati per garantire la massima flessibilità.



### 1.2.3. SPORTELLO DONNA (MIGUIDI SILVIA, VERONESI JENNIFER)

Sul territorio VCO gestiamo due sportelli quello di Domodossola e di Gravellona Toce.

Quello che la nostra equipe offre, parte dal servizio di ascolto gestito dall'educatrice professionale ed è caratterizzato da un approfondito colloquio educativo il quale accompagna, laddove fosse necessario, ad un orientamento ad altri servizi interni allo sportello quali: il sostegno psicologico, la mediazione familiare e la consulenza legale.

In particolare ci occupiamo dell'accoglienza di vittime di violenza di genere e maltrattamento familiare. Lo sportello ha nella sua specificità di ruolo quello di creare una rete antiviolenza e di mettere in contatto tra loro gli operatori che si occupano di contrastare la violenza intra ed extra familiare. All'interno dello sportello ci sono percorsi di gruppo di auto aiuto e di auto difesa. Grazie al progetto di microcredito realizzato in partenariato con l'Associazione "Terra Donna", esiste la possibilità di attivare per donne in difficoltà piccoli prestiti ad interessi 0%.



#### 1.2.4. GRUPPO APPARTAMENTO PSICHIATRIA (VERONESI JENNIFER)

I Gruppi Appartamento per persone con disagio psichico, sono servizi di accoglienza residenziale con una forte connotazione riabilitativa. Sono collocati in civili abitazioni e garantiscono da 3 a 24 ore di presenza assistenziale/educativa a seconda del livello di protezione richiesta. Nel 2011 La Bitta ha gestito un GAP a media protezione (12 ore di copertura) ed uno a bassa (3 ore di copertura). Data la tipologia dell'utenza, l'ASL sta ipotizzando la trasformazione del GAP a bassa protezione in un secondo a media, a partire da maggio 2012.

Il GAP è uno strumento terapeutico con lo scopo di realizzare e mantenere un percorso di autonomia personale, accompagnando la persona con disagio mentale lungo la strada del reinserimento sociale e della riabilitazione anche attraverso l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo. Quest'ultima è volta a prevenire e a ridurre le diverse conseguenze della disabilità psichica ed evitare la possibile cronicizzazione. Il GAP è rivolto a pazienti che attraversano momenti di difficoltà in vari ambiti della loro vita e che quindi necessitano di un supporto psico-educativo per il recupero e il mantenimento delle abilità socio- esistenziali residue.



Dal luglio 2011 alla cooperativa “La Bitta” è stata affidata la gestione diretta della Casa Famiglia di Lesa. La struttura, comunale, è predisposta per accogliere sei anziani autosufficienti che da almeno cinque anni risiedano nel paese. Allo stato attuale abbiamo in carico cinque persone e l’amministrazione sta valutando se riservare il sesto posto per eventuali emergenze a carattere temporaneo. Tale riflessione viene dal fatto che nelle ultime settimane siamo stati in grado di dare risposta proprio a situazioni di emergenza che poi, data la disponibilità di posti, sono divenute definitive.

La centralità geografica e l’apertura all’esterno fanno sì che la “Casa” abbia acquisito nel corso dei mesi, anche i connotati per un supporto diurno, atto ad ospitare anziani del territorio sia per i pasti che per le attività ricreative, tanto che attualmente ospitiamo fino a sei persone tra pasti e attività pomeridiane. Buona è la collaborazione con gli enti locali, con le realtà simili alla nostra e con le associazioni territoriali. Peculiarità fondamentale della casa famiglia è l’alta valenza sociale, che si esprime dando risposte al disagio sociale, sempre più frequente tra gli anziani. Auspichiamo infine che i comuni, nell’interesse della popolazione anziana e disagiata, operino scelte abitative atte a promuovere e mantenere l’autonomia.



Il complesso delle prestazioni di servizi, rientranti nell'appalto aggiudicatosi dalla Cooperativa La Bitta di Domodossola per il periodo aprile 2011 marzo 2013 nei confronti del Comune di Domodossola, è rivolto a soddisfare le esigenze di tutti gli ospiti prevalentemente anziani non autosufficienti delle Residenze Assistenziali di Domodossola e Villadossola.

I servizi che la Cooperativa ha garantito, sono i seguenti: servizio di assistenza tutelare, servizio infermieristico, servizio di animazione, servizio di terapia riabilitativa, servizio riordino dei nuclei e pulizia, servizio guardaroba e lavanderia.

Nell'anno 2011 non si sono verificati disservizi riguardo l'attività infermieristica e le prestazioni di pulizia e lavanderia. Per quanto riguarda l'attività riabilitativa si è presentata inizialmente qualche difficoltà sulla struttura di Domodossola, a seguito assenza per maternità di una fisioterapista e per dimissioni volontarie di un'altra. La situazione si è normalizzata nell'arco di un mese garantendo la presenza di un Fisioterapista libero professionista altamente qualificato. A proposito del servizio di animazione è stata assicurata la continuità delle prestazioni con la sostituzione immediata della figura professionale incaricata dimissionaria. Il servizio di assistenza tutelare è stato coperto in entrambe le strutture con risorse umane qualificate e garantita la sostituzione immediata del personale per qualunque ragione assente.

Il servizio degli operatori di assistenza è stato eseguito in base al progetto gestionale delle Residenze Assistenziali, nel rispetto delle normative di settore e degli standard assistenziali regionali e con turnazioni decise e gestite dalla Cooperativa secondo orari e modi concordate con l'Ente comune.

In entrambe le strutture è stata sostenuta una riunione al mese di tutta l'equipe per la valutazione dei progetti assistenziali dei singoli ospiti, la discussione ed organizzazione del servizio, la gestione degli eventuali conflitti. Con l'appoggio della Direzione dell'Ente, sono state assicurate altre prestazioni, attraverso le borse lavoro del Comune, al fine di supportare il carico di lavoro degli operatori.



### 1.2.7. GRUPPO APPARTAMENTO (DELLA PIAZZA SILVIA)

Il Gruppo Appartamento di tipo A, sito a Domodossola in via Monte Grappa n. 16, è un servizio che da maggio 2009 la Cooperativa ha in appalto dal Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali. E' destinato a 5 persone con disabilità intellettiva di grado medio cui si accompagna una insufficiente autonomia nella gestione quotidiana, ma non tale da rendersi necessaria una istituzionalizzazione più contenitiva. Attualmente tutti i posti sono occupati. Un sesto posto letto, garantito da un minimo di pochi giorni fino ad un massimo di 4 settimane consecutive, è riservato ad interventi di sollievo, è attivo da giugno 2010 e prosegue il lavoro di programmazione dei soggiorni temporanei in struttura che coinvolge 6 persone disabili.

Il personale della struttura (5 operatori socio sanitari e 2 educatori professionali, di cui 1 con ruolo di coordinatore) è totalmente della Cooperativa La Bitta. L'Operatore Socio Sanitario è presente in struttura per 24 ore al giorno ed è garantita la presenza di un Educatore Professionale per n° 5,30 ore quotidiane.

Nel Gruppo Appartamento la vita si svolge come in un normale alloggio di tipo familiare: con il supporto degli operatori ed in rapporto alle condizioni di autosufficienza e autonomia, gli utenti collaborano quotidianamente nella gestione della casa e nell'organizzazione delle attività.

Le attività interne ed esterne, esperienze importanti di relazione, hanno rappresentato per le persone occasioni per emanciparsi e migliorare la qualità della vita.



### 1.2.8. CENTRO PER LA FAMIGLIA (VADALÀ MANOLA – FANTONE ROBERTO)

Il Centro Per La Famiglia è presente sul territorio dal 2000, è costituito da un'équipe di professionisti (avvocati, psicologi, psicoterapeuti, mediatore familiare, nutrizionista, ostetrica) esperti nell'affrontare, ognuno con gli specifici strumenti della propria professione, i momenti delicati e/o di difficoltà e disagio delle famiglie e dei loro singoli componenti.

Il Centro Per La Famiglia si propone di offrire in un'unica struttura un ascolto attivo e personalizzato alle diverse problematiche che le famiglie possono trovarsi ad affrontare, nonché consulenze ed assistenza legale e psicologica anche integrate tra loro.

I servizi hanno dei costi al minimo del tariffario nazionale dell'Albo di ogni professionista.

Nel caso in cui la persona non abbia le possibilità di sostenere i costi, si può accedere ad un Fondo di Solidarietà costituito da donazioni economiche di privati e/o di enti, per il rimborso parziale della prestazione.. Alcuni operatori hanno deciso di svolgere la loro opera a titolo di volontariato e le donazioni che vengono lasciate dai pazienti servono al sostegno delle spese di Casa Don Gianni e per il Fondo di Solidarietà.



### 1.3. CONTESTO

Nell'anno 2011 la Cooperativa ha operato prevalentemente sul territorio ossolano, scegliendo di mantenere un forte radicamento al territorio e alla comunità che lo vive. Un primo segno di apertura è l'avvio di un servizio per conto del Comune di Lesa.

Riteniamo che la conoscenza, la prossimità, la relazione siano elementi fondamentali per aggiungere valore umano alla tecnica assistenziale. Proprio su questo puntiamo in tutte le nostre strutture che seguono bambini, adulti, anziani, per far sì che il sentirsi accolti sia un sentimento vero di reciprocità che stimola la coppia operatore-utente a trovare le più adatte risorse per dare risposte adeguate.

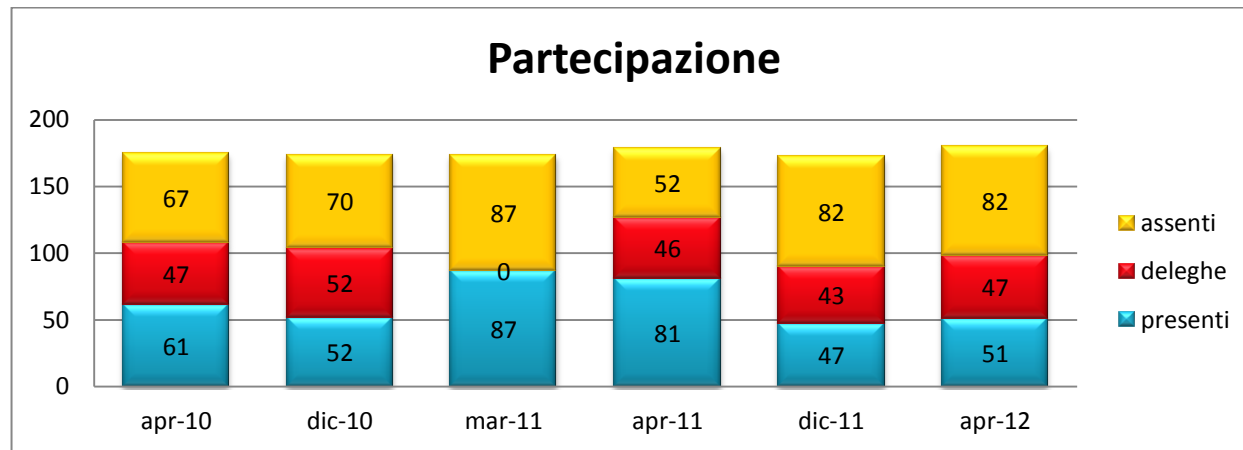


### 1.4. ORGANI AMMINISTRATIVI

La governance della Cooperativa è strutturata secondo un modello paritario, non gerarchico, all'interno del quale la concertazione è un elemento fondamentale. Ogni équipe di servizio è coordinata da un operatore della Cooperativa che è tenuto a far riferimento sia al Consiglio di Amministrazione sia al responsabile del servizio, sia esso dipendente della Cooperativa o del servizio appaltante.

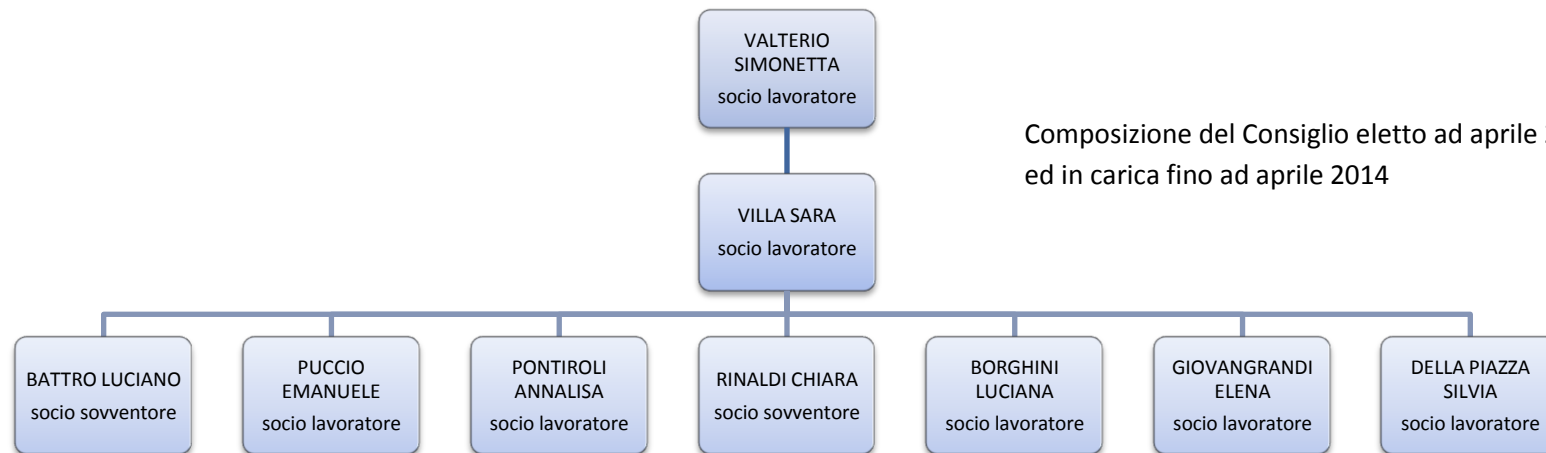
### 1.4.1. ASSEMBLEA

E' l'organo principale di gestione politica dell'azienda dove si valuta l'andamento, si stabiliscono progetti ed orientamenti e dove ogni tre anni viene eletto il Consiglio di Amministrazione. Si riunisce almeno due volte l'anno ed ogni volta che se ne valuti la necessit . E' composta da tutti i soci regolarmente iscritti alla Cooperativa.



## 1.4.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' l'organo che traduce in decisioni operative gli orientamenti espressi dall'assemblea. E' composto da 9 membri e si riunisce 6 – 7 volte all'anno e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità. Premesso che il Consiglio è un organo elettivo, la Cooperativa sostiene le nuove candidature per garantire un ricambio costante, non radicale al fine di far maturare nuovi consiglieri nell'esperienza amministrativa.



### 1.4.3. REVISORE



E' l'organo di controllo circa la corretta amministrazione della Cooperativa. Per ricoprire tale incarico è nominato un professionista, iscritto all'albo.

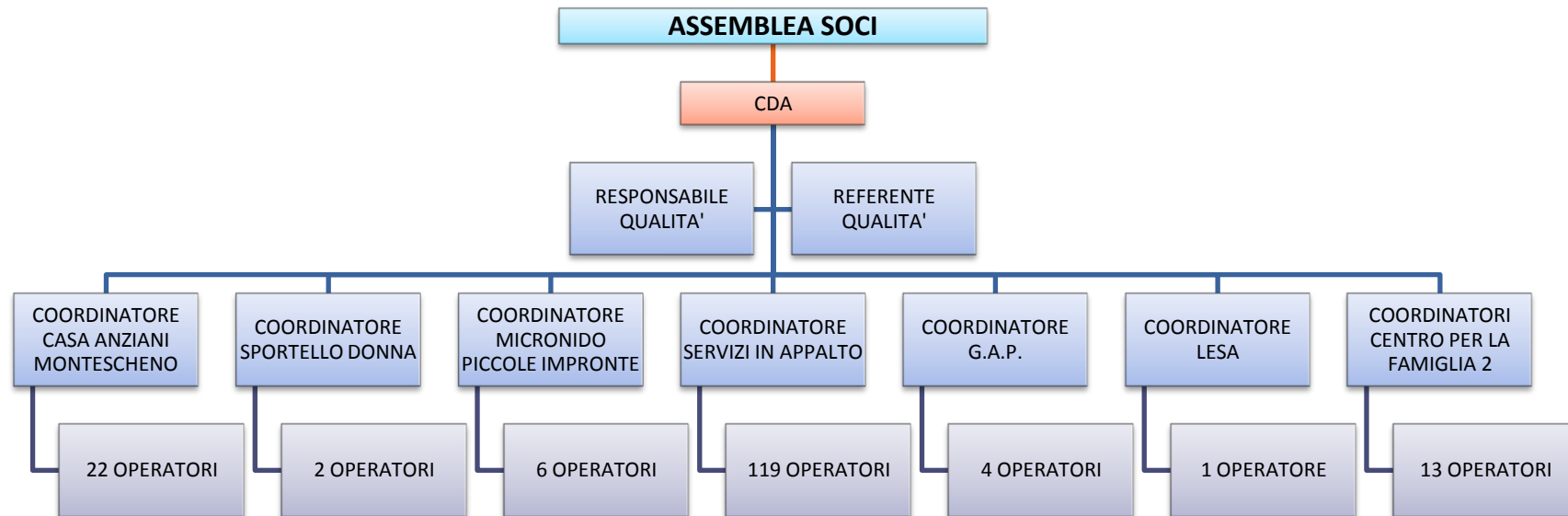
Il revisore contabile è nominato dall'assemblea dei soci e rimane in carica per un periodo coincidente al mandato del Consiglio di Amministrazione.

Il revisore contabile della Cooperativa vigila anche sul rispetto dei valori economici caratteristici dell'organizzazione non profit, quali assenza di scopo di lucro, solidarietà e mutualità.

A close-up photograph of an accounting ledger or spreadsheet. The table has several rows and columns. A red pencil is positioned diagonally across the bottom right of the table, pointing towards the center. One cell in the table, containing the number '23553,00', is circled in red. Other numbers visible in the table include 87923,00, 64322,00, 87593,00, 23553,00, 87593,00, and 1348,00.

	87923,00	1
13,00	64322,00	2
27,00	87593,00	6
31,00	23553,00	€
123,00		
1348,00		
5346,00	87593,00	
1322,00	1348,00	

## 1.5. ORGANIGRAMMA



## 1.6. IL SISTEMA GESTIONE QUALITÀ

La certificazione qualità ISO 9001:2000 è stata ottenuta nel mese di luglio 2005, riconfermata a tutt'oggi secondo la norma ISO 9001:2008 con la seguente dicitura: *“Erogazione di servizi socio sanitari, socio assistenziali ed educativi in strutture della Cooperativa ed in conto terzi, di tipo residenziale, semiresidenziale e sul territorio. Progettazione ed erogazione di corsi di formazione, anche in ambito ECM.”*

E' in corso la predisposizione della modulistica e la formazione del personale per attribuire una procedura specifica a: *“Gestione del personale”* e *“Gruppi appartamento psichiatri”*.

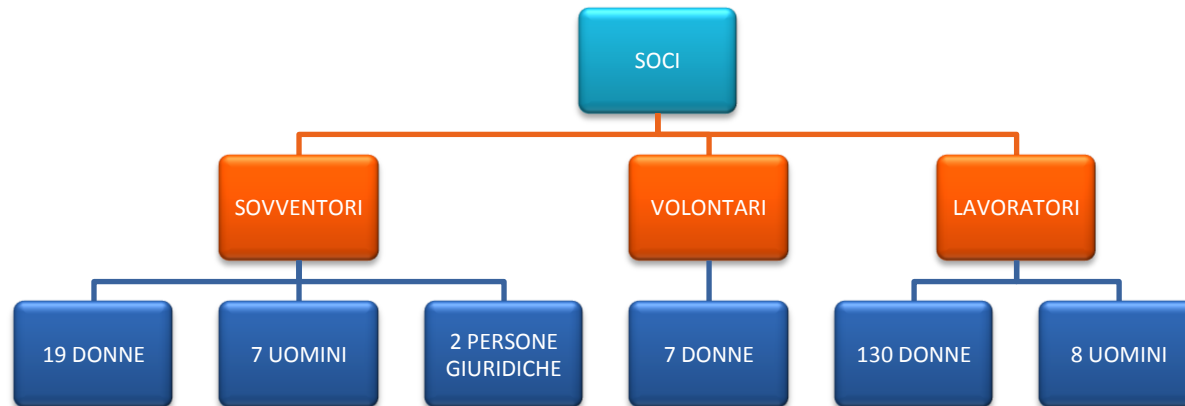
Il SGQ è strutturato per sollecitare costantemente l'organizzazione interna a superare le difficoltà, ad eliminare le situazioni non soddisfacenti, ad introdurre le variazioni al Sistema che permettano di raggiungere gli obiettivi stabiliti e di programmarne di nuovi.



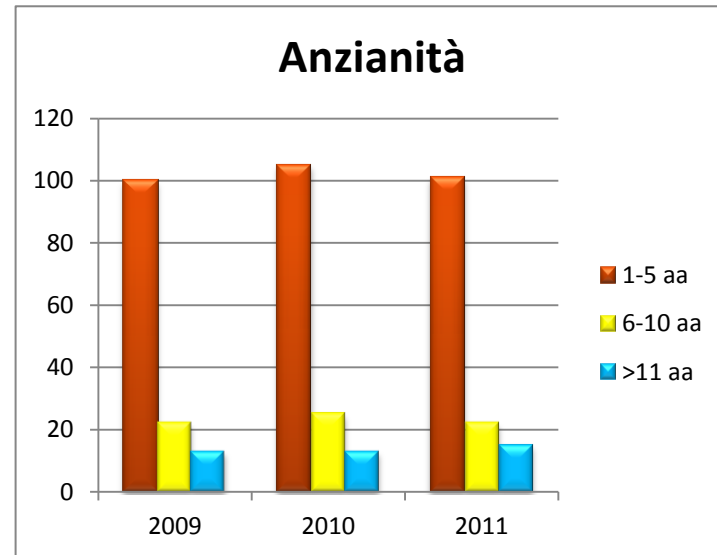
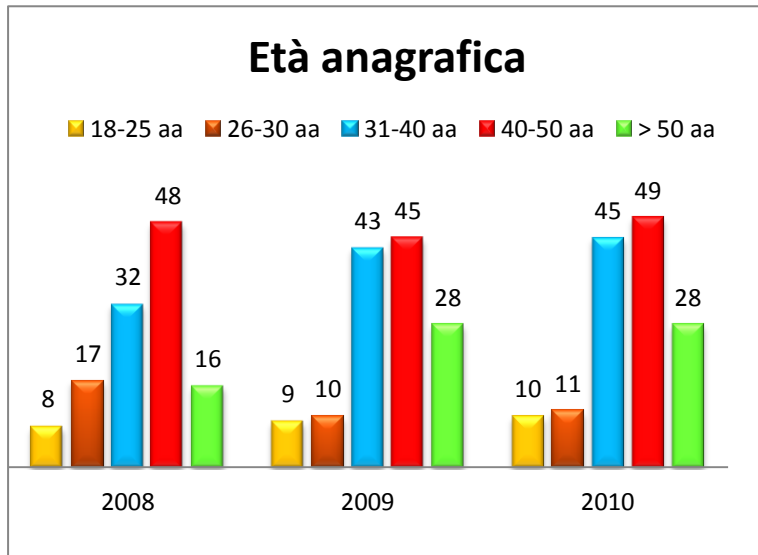
## 2. PARTE SECONDA: RELAZIONE SOCIALE

Per l'erogazione dei propri servizi la Cooperativa si avvale prevalentemente di soci. Per servizi altamente professionalizzati o per servizi temporanei sono attive collaborazioni a progetto o contratti con prestatori occasionali.

### 2.1. SOCI

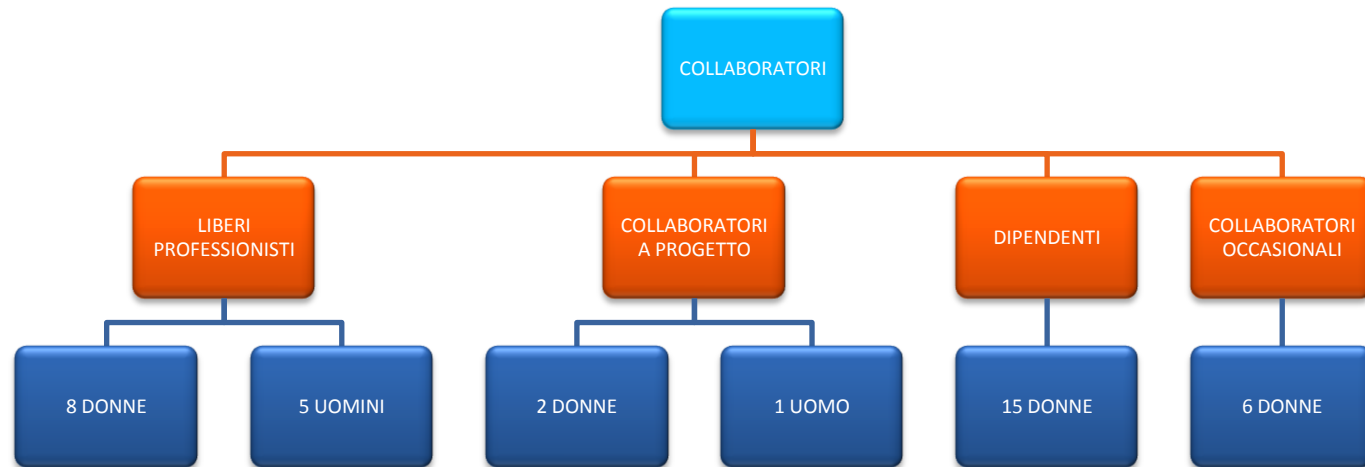


I dati relativi ad età anagrafica ed anzianità, denotano un aumento sulle fasce intermedie, in relazione ad una diminuzione del turn over.



## 2.2. COLLABORATORI NON SOCI

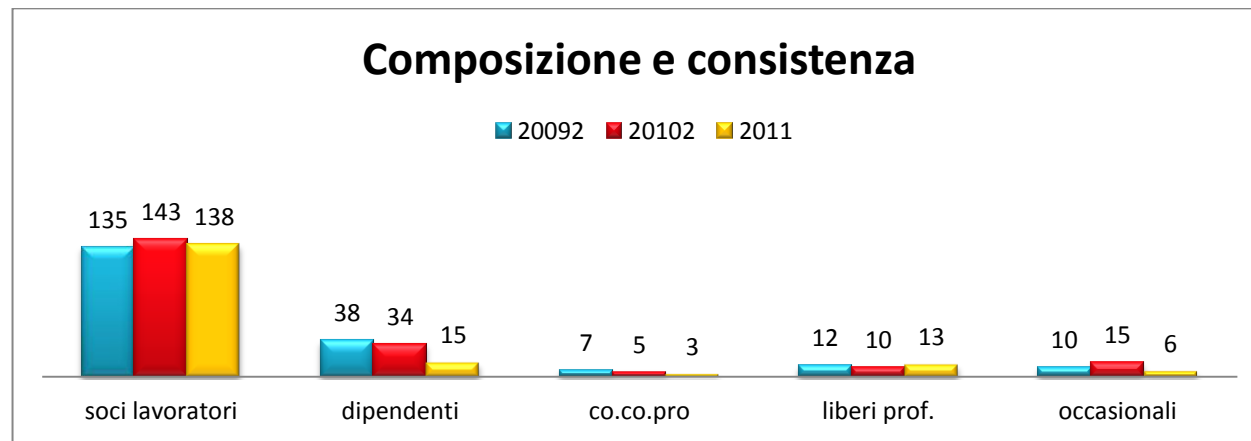
La Cooperativa si avvale di collaboratori non soci qualora sia prevista un'elevata professionalità, l'occasionalità o la temporaneità legata ad un progetto specifico.



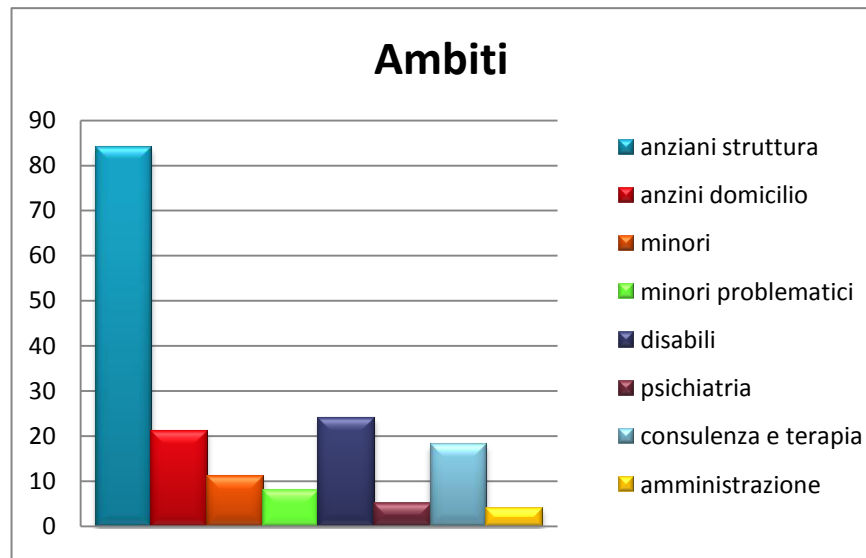
## 2.3. DATI SULL'OCCUPAZIONE

Raggruppando tutte le forme di lavoro attivate dalla Cooperativa, ci sembra significativo considerare alcuni indicatori dai quali si evince:

chiara preferenza per la condizione di socio



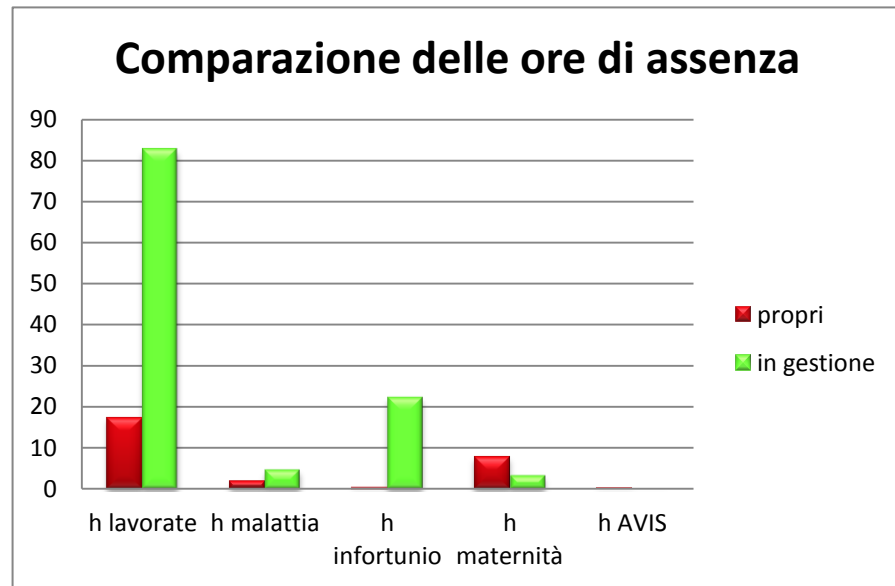
elevata specializzazione in campo socio assistenziale ed educativo



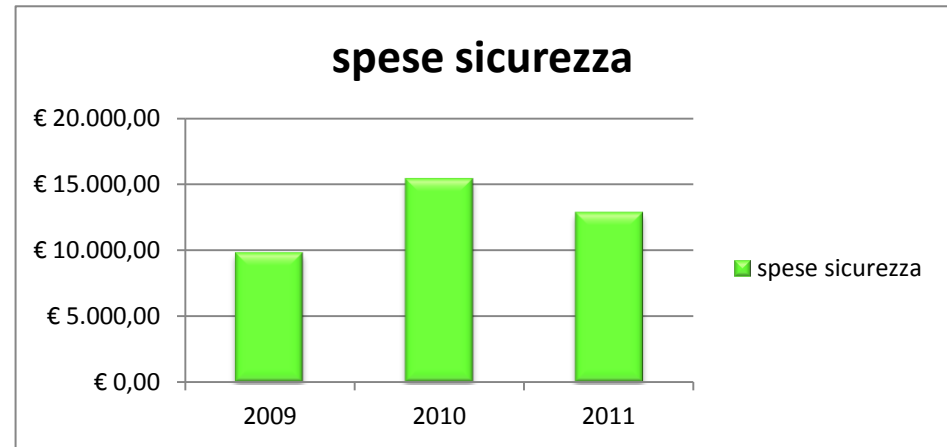
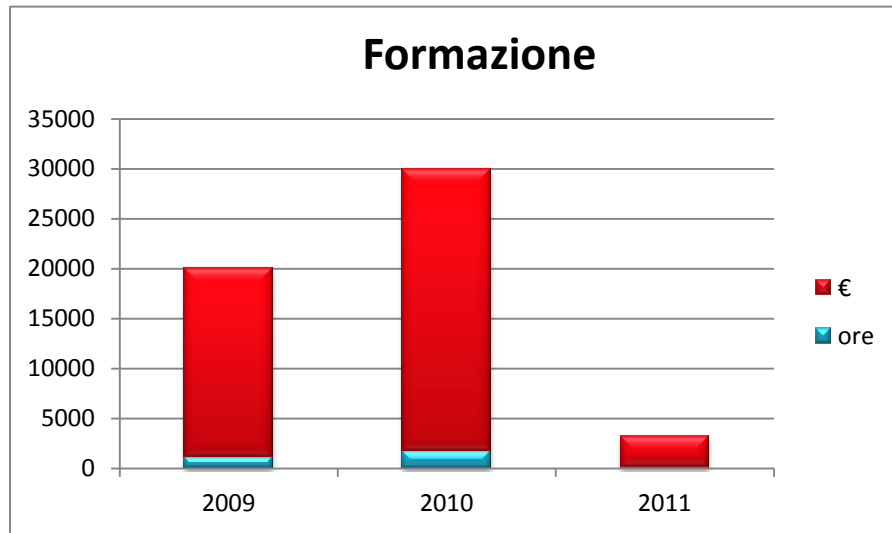
buon contenimento del turn over con bilancio complessivamente positivo

presenza di dati significativi rispetto all'assenteismo soprattutto nei servizi esterni

Il grafico rappresenta la suddivisione percentuale tra servizi propri e servizi in gestione in merito alle ore lavorate totali e all'incidenza di malattia, infortunio, maternità e AVIS, rispetto alle ore lavorate



la difficoltà della Cooperativa a mantenere stabile l'investimento per la formazione (erogata solo formazione obbligatoria)



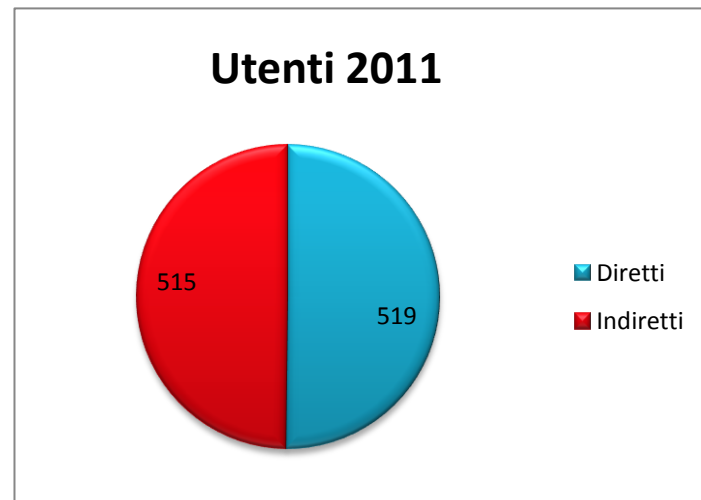
l'attenzione alla sicurezza in rapporto al numero di lavoratori

## 2.4. UTENTI

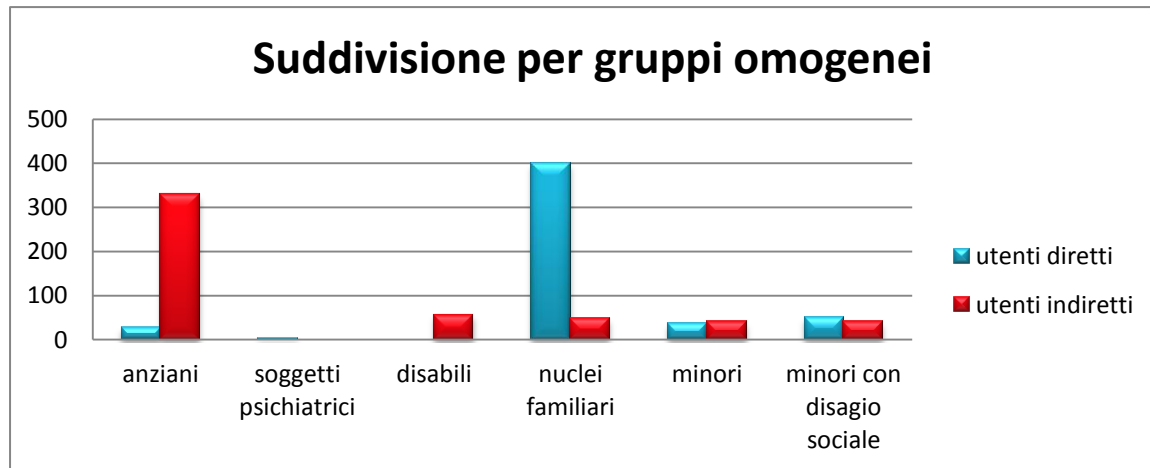
La scelta di suddividere utenti e clienti è stata fatta per meglio rappresentare i fruitori dei servizi della Cooperativa. Nel presente paragrafo intendiamo analizzare gli utenti che a loro volta si differenziano in diretti e indiretti.

Con utenti diretti si intendono tutte le persone che fruiscono dei servizi della Cooperativa, acquistando direttamente la prestazione di cui la Cooperativa è titolare.

Sono utenti indiretti tutti coloro che ricevono servizi da operatori assunti o collaboratori della Cooperativa, ma che sono incaricati in servizi la cui titolarità compete ad altro ente. In genere si tratta di servizi in appalto.



Il grafico precedente mostra una parità tra utenti diretti e indiretti, benché il personale impiegato ed il fatturato dei servizi con utenti diretti siano un terzo circa di quello dei servizi indiretti.



## 2.5. CLIENTI

### PUBBLICI

- Gruppi Appartamento psichiatria in Domodossola - ASL VCO
- Refezione scolastica per conto del Comune di Montescheno
- Casa Anziani di Craveggia con servizio esterno di refezione
- Gestione assistenza infermieristica, tutelare e terapia occupazionale presso la Casa di Riposo "T. Ceretti" di Villadossola e la Residenza Assistenziale Flessibile "Casa Assistenza Anziani" di Domodossola
- Attività integrative presso la scuola elementare di Antrona Schieranco, di Montescheno e di Pallanzeno per conto dell'Istituto Comprensivo "Bagnolini"
- Servizi educativi, trasporti, animazione nelle ludoteche, Aiuto Personale , Gruppo Appartamento disabili, sostituzione O.S.S. presso R.A.F. per disabili
- Fornitura operatori per centro estivo del Comune di Beura.
- Gestione Sportello Donna in collaborazione con la Provincia VCO
- Prestazioni di attività educative presso l'asilo nido "L'Aquilone" del comune di Domodossola
- Servizio di baby sitting e di assistenza alla persona in collaborazione con la Provincia del VCO (voucher)

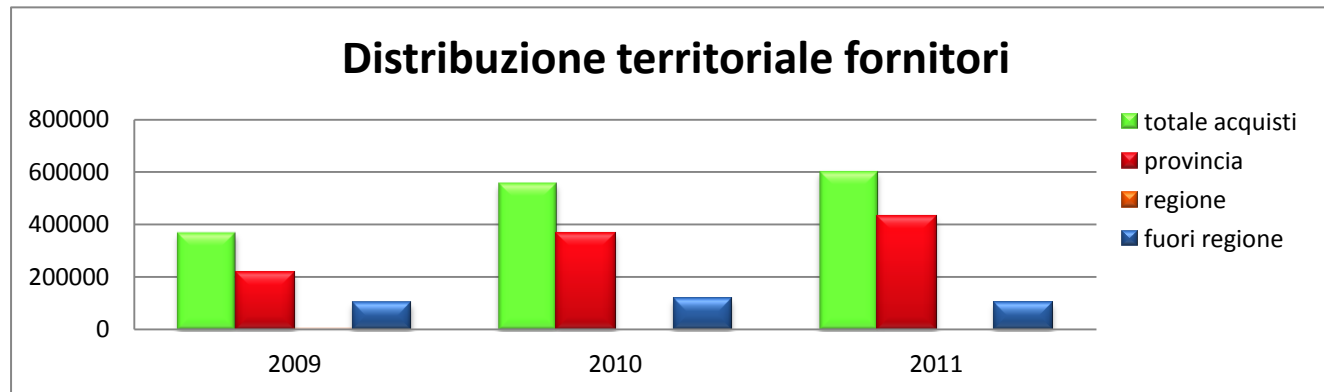
### PRIVATI

- Gestione diretta Micro Asilo Nido "Piccole Impronte" sito in Via Ravenna a Domodossola
- Gestione Casa per Anziani della Valle Antrona
- Gestione "Centro per la Famiglia" in collaborazione con l'Associazione Alternativa A
- Affidamento servizio infermieristico presso la Tessenderlo Italia Srl, Stabilimento Vinavil e Sitindustrie in collaborazione con il Dott. Godio
- Servizio di assistenza disabili nell'ambito delle attività proposte dall'Associazione Famiglie Fanciulli Down del VCO
- Collaborazione per l'attività di insegnamento con ENAIP Domodossola
- Assistenza domiciliare privata
- Coordinamento e gestione del progetto "Il mio bagaglio", in partenariato con NPI ASL VCO; CISS Ossola, USP Verbania

## 2.6. FORNITORI

Quando possibile e quando le condizioni economiche sono favorevoli, la Cooperativa si avvale di fornitori locali. La Cooperativa valuta, attraverso il SGQ, la bontà della scelta effettuata.

Le forniture riguardano: servizi, generi alimentari, energia e riscaldamento, prodotti per le pulizie, prodotti sanitari e per l'igiene personale, materiali diversi, attrezzature, arredi, contratti di locazione, DPI, formazione.



## 2.7. SISTEMA FINANZIARIO

L'accesso al sistema finanziario diviene sempre più un elemento organizzativo e gestionale ordinario in diretta correlazione con i ritardi di pagamento da parte degli enti pubblici che, in alcune occasioni, arrivano a 12 mesi.

La Cooperativa utilizza due istituti bancari: Cariparma con sede a Domodossola e Banca Prossima che si occupa esclusivamente di organizzazioni sociali, entrambe con disponibilità alla concessione di credito che viene costantemente utilizzato appieno.

Tutto il sistema assicurativo è gestito presso la Compagnia Ossola Assicurazioni di Domodossola, con un esborso notevole legato alle assicurazioni Kasko.

La Cooperativa acquisisce sempre maggior capacità nella progettazione con le fondazioni. I progetti vengono presentati sia singolarmente che in partenariato, con preferenza per la seconda scelta che contribuisce a sostenere e ad accrescere la rete.



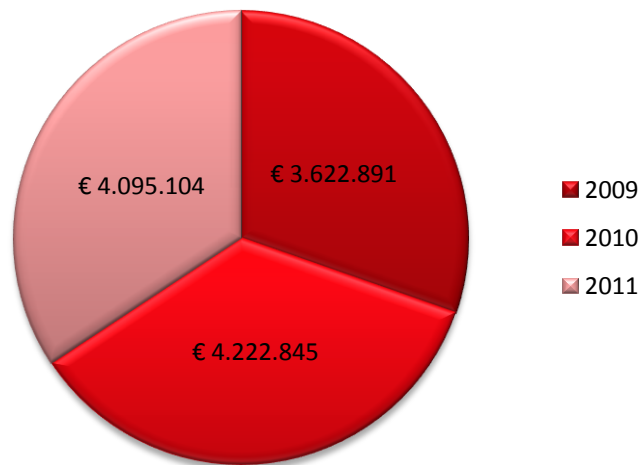
### 3. PARTE QUARTA: RENDICONTO ECONOMICO

#### 3.1. RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

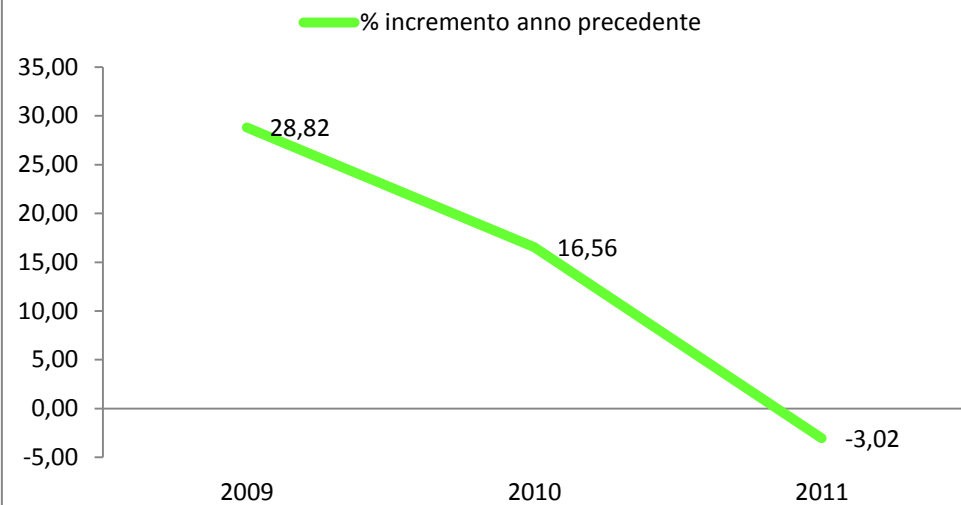
Il riparto dei costi e dei ricavi, secondo il sistema di contabilità industriale affinato nel corso degli ultimi anni, analizza gruppi omogenei di servizi raggruppati in Centri di Costo.

Ai fini della riclassificazione dei valori di bilancio, sulla base dei Centri di Costo, si è individuato, come indice di confronto, il valore della produzione che comprende le quote percepite per il pagamento delle fatture da parte degli enti ed il pagamento diretto delle rette, da parte dei fruitori ed altri ricavi.

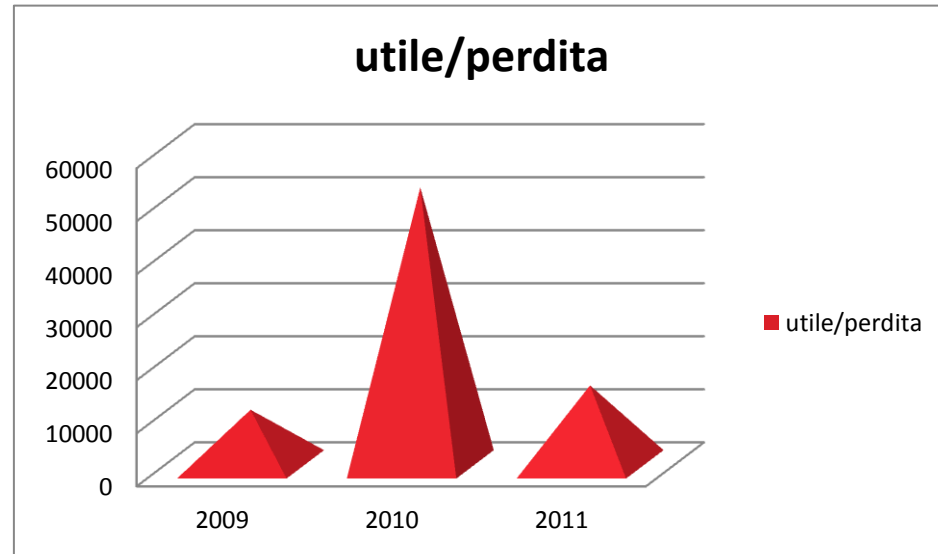
## valore della produzione

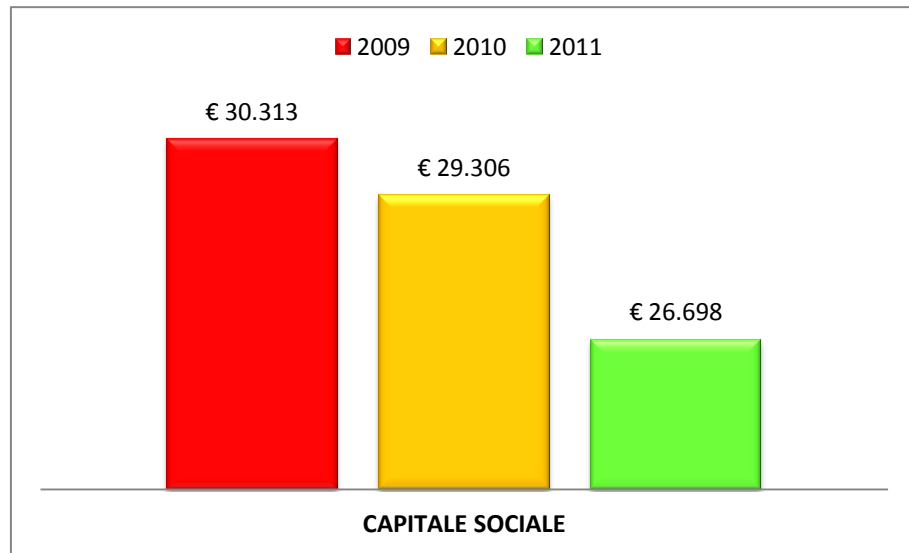


## % incremento anno precedente



Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa reputa importante reinvestire all'interno della Cooperativa, sui servizi e sulla comunità locale, ogni eventuale risorsa, con l'unico obiettivo di migliorare la qualità del servizio e la qualità del rapporto con gli stakeholder. Nel 2011, a causa dei ritardi dei pagamenti, la maggior parte delle risorse disponibili sono impiegate per garantire l'applicazione integrale del CCNL delle Cooperative Sociali, per la formazione obbligatoria e per il pagamento degli interessi passivi agli istituti bancari.





Le quote associative sono stabilite al minimo di legge ed ogni socio è tenuto al versamento di un'unica azione pari ad € 25,82.

Il capitale Sociale risulta diminuito nel 2011, rispetto agli anni precedente, perché alcuni dei soci che hanno chiesto di recedere possedevano quote maggiori grazie ai ristorni dell'anno 2008 ed i nuovi entrati hanno versato un'unica quota minima. C'è inoltre un bilancio negativo tra ingressi e recessi.

## 3.2. VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto è rappresentato dalla quantità di ricchezza che la Cooperativa genera, attraverso l'esercizio delle attività statutarie, e che ripartisce tra gli stakeholder. Nella tabella seguente, i dati dal bilancio economico CE sono stati riclassificati al fine del calcolo del valore aggiunto ed alla sua distribuzione tra gruppi omogenei di stakeholder.

La maggior parte di ricchezza generata dalla Cooperativa costituisce la **Remunerazione del Personale**.

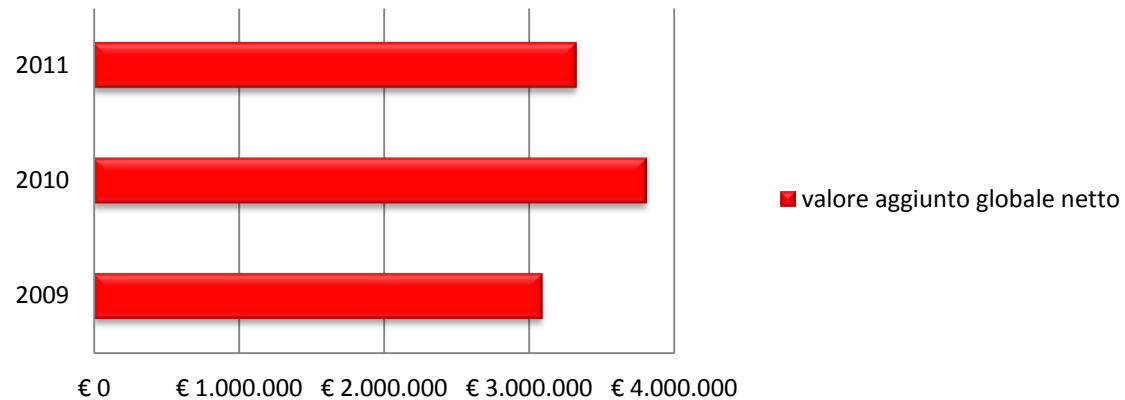
La **Remunerazione della Pubblica Amministrazione** ha subito variazioni significative proporzionali ai servizi cessati nell'anno.

La **Variatione Riserve** appare più che dimezzata rispetto all'anno precedente ed in linea con il 2009 ed evidentemente erosa dagli interessi passivi quintuplicati dal 2009 ad oggi.

## DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

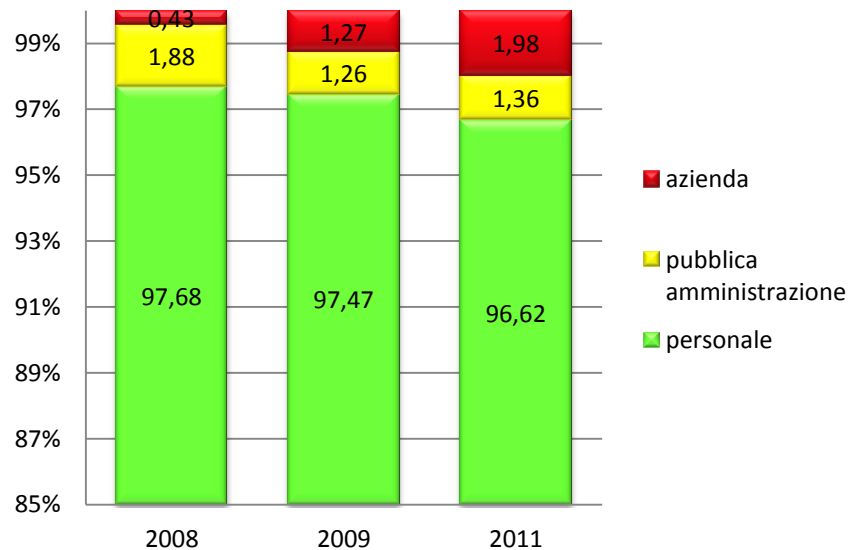
	REMUNERAZIONE DEL PERSONALE				REMUNERAZ. DELLA PA	REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO			REMUNERAZIONE AZIENDA	V. A. GLOBALE NETTO
	Salari e stipendi	Oneri sociali	Trattamento di fine rapporto	Altri costi	Imposte dirette	Proventi diversi dai precedenti	Interessi e altri oneri finanziari	Variazioni riserve	Ammortamenti	
2009	€ 2.195.756	€ 608.294	€ 166.373	€ 33.618	€ 38.966	€ 216	€ 6.567	€ 10.296	€ 28.606	<b>€ 3.088.692</b>
2010	€ 2.705.048	€ 728.379	€ 207.452	€ 265	€ 51.340	€ 85	€ 20.557	€ 52.243	€ 40.519	<b>€ 3.805.888</b>
2011	€ 2.369.968	€ 631.141	€ 194.324	€ 14.975	€ 45.070	€ 10.633	€ 35.966	€ 14.893	€ 50.826	<b>€ 3.322.796</b>

## valore aggiunto globale netto



Dal calcolo del valore aggiunto globale netto, l'incremento si è mantenuto costante nei tre anni analizzati.

## DISTRIBUZIONE V.A.



Il grafico evidenzia una riduzione del dato relativo al personale che è collegato ad una diminuzione dei servizi.

In misura proporzionale diminuisce la remunerazione della pubblica amministrazione in quanto si riferisce prevalentemente a imposte direttamente proporzionali all'entità dei servizi erogati e del personale in essi impiegati.

In controtendenza appare il dato relativo alla remunerazione dell'azienda legato ad un aumento del valore dei beni ammortizzabili.

## 4. CONCLUSIONI

Numerose sono le difficoltà che la Cooperativa sta affrontando per garantire ai soci lavoro e remunerazione. Oltre alle difficoltà finanziarie legate ai ritardi dei pagamenti, alla fine del 2011 abbiamo avuto un'ispezione da parte della Direzione Territoriale del Lavoro ed un aumento delle situazioni conflittuali interne ai gruppi di lavoro che abbiamo voluto leggere come l'espressione di una crescente preoccupazione legata alla precarietà lavorativa e all'incertezza del futuro del sistema sociale e sanitario.

Risulta sempre più difficile investire nei servizi e progettarne di nuovi, nonostante un aumento dei bisogni espressi dalla comunità locale, tipico del periodo critico. Fortunatamente non mancano professionalità, esperienza ed idee che sono la base su cui provare a progettare il futuro in modo innovativo e coerente alle risorse, ai bisogni e al momento storico.

Proprio in questa direzione, il Consiglio di Amministrazione ha promosso un percorso di formazione interno per la costituzione di un gruppo di coordinamento con figure più autonome e responsabilizzate, propense a favorire la crescita della Cooperativa nei singoli ambiti di pertinenza.

## 5. OBIETTIVI

### 5.1. RAGGIUNTI

- individuazione e potenziamento degli strumenti e delle strategie di comunicazione;
- affinamento nell'utilizzo del sistema di contabilità industriale;
- programmazione di un percorso di formazione interna per il consolidamento del gruppo direttivo e di coordinamento;
- attivazione strategie per il recupero del credito.

### 5.2. FUTURI

- realizzazione del percorso di formazione interna per il consolidamento del gruppo direttivo e di coordinamento;
- recupero del credito;
- certificazione procedure SGQ relative a "Gestione del Personale" e "GAP".
- individuazione ambiti di sviluppo.

## 6. NOTA METODOLOGICA

Il modello di riferimento: standard GBS (Gruppo di studio Bilancio Sociale) si pone i seguenti obiettivi:

- Attivare e sostenere un processo di scambio reciproco tra Cooperativa e Stakeholder;
- Mettere a conoscenza degli Stakeholder tutte le informazioni necessarie, utili ad effettuare scelte e valutazioni;
- Produrre un documento consuntivo ove trovare le basi per la progettazione futura.

Il principio di base è l' **accountability**: “ è il dovere di spiegare e giustificare, a chi ne ha diritto, cosa si sta facendo per rispettare gli impegni presi”.

Cosa si promuove:

- trasparenza: impegno a garantire ai portatori di interesse che le informazioni siano coerenti, chiare e complete per quanto riguarda sia i punti di forza, sia le criticità;
- responsabilità: impegno dell'organizzazione a definire con chiarezza mandati e responsabilità, assumendosi, a titolo personale e societario, a seconda delle competenze, ogni responsabilità derivante dalle proprie azioni e/o omissioni;
- compliance: impegno a redigere atti e azioni in conformità alla normativa vigente, alle linee guida presenti ed alle politiche interne.

Per la redazione del Bilancio Sociale sono stati utilizzati il Bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2011 e le indicazioni del Consiglio di Amministrazione.

**La Bitta Società Cooperativa Sociale ONLUS**

Via Dell'Artigianato, 13  
28845 Domodossola—VB

P.IVA 01450670037

tel. 0324 243006

Fax 0324480191

info@cooplabitta.it

www.cooplabitta.it

